

PASSA A
WIND
CHIAMA IL 156

LA STAMPA

FINO A 200 €
DI SCONTO SULLE
TELEFONATE E AZZERI
I COSTI FISSI
WIND
Scade l'8/2/09. Info su wind.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008 • ANNO 142 N. 325 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



La polemica di Fini «Il Pdl a rischio di cesarismo»

Il presidente della Camera all'attacco: nel partito dev'essere garantita la vita democratica
Magri A PAGINA 12



I perseguitati L'abbraccio Saviano-Rushdie

Stoccolma, all'Accademia dei Nobel l'incontro tra i due scrittori braccati dalla camorra e dal terrore islamico
Baudino A PAGINA 10



Sardegna, Pd in frantumi Soru si dimette Guerra sull'edilizia

Bocciato il regolamento urbanistico: «Non si governa senza fiducia, ma non abbandonano la vita politica»
Iacoboni A PAGINA 13

Per due anni allentati i parametri di Maastricht, asse Merkel-Sarkozy. E oggi scatta il piano Ue, 700 milioni all'Italia

Crisi, l'Europa meno severa

Il premier: «Non ne approfitteremo. E costa troppo detassare le tredicesime»

MARCO ZATTERIN
SFORARE PER RIPARTIRE

In inglese è la strategia delle «Tre T», ma nella traduzione si perde l'effetto. La Commissione Ue lancia oggi il suo «Piano per la Ripresa» proponendo ai Ventisette di scegliere cosa fare sulla base di un menu di misure di stimolo.

CONTINUA A PAGINA 9

Sarkozy e Merkel rompono un tabù dell'Unione Europea e chiedono l'allentamento dei parametri di Maastricht. Ma oggi la crisi incombe. La mossa franco-tedesca consentirebbe di creare deficit nel nome dello sviluppo, purché non si stravolga il Patto di stabilità. L'importante è limitare lo sfioramento al periodo 2009-2010. Si tratta di un allentamento, non di una sospensione, precisa la Commissione Europea. Ogni allontanamento dalla retta via, fa sapere Bruxelles, sarà esaminato e potrà scattare la procedura di infrazione. In Italia, intanto, le cattive notizie si accompagnano all'annuncio di misure del governo: mentre l'Ocse annun-

cia che il nostro Paese resterà in apnea fino al 2010, Berlusconi subito getta acqua sul fuoco: «Siate ottimisti - raccomanda il Premier - non cambiate le vostre abitudini. E lo sciopero della Cgil è un errore». Buone notizie, infine per gli utenti: niente blocco delle tariffe, non sarà necessario perché gas e acqua nei prossimi mesi dovrebbero addirittura subire un calo grazie al crollo dei prezzi del petrolio. Il Cavaliere comunque avverte: «Non approfitteremo della flessibilità europea. E ritengo difficile che si possano defiscalizzare le tredicesime».

Barbera, Grassia, Lepri, Molinari, Rampino e Semprini
DA PAGINA 6 A PAGINA 9

IL VATICANO: ALLA FINE PRESE I SACRAMENTI



Antonio Gramsci Galeazzi A PAG. 31 CON UN COMMENTO DI ANGELO D'ORSI

«Gramsci si convertì»

Bertolaso: servono 13 miliardi. A Milano uno scolaro giù dalla finestra

Le scuole della paura è psicosi in tutta Italia

Una preside a Pinerolo chiude l'istituto: temo crolli

MARCELLO SORGI
ITAGLI E LE TOPPE

Tre giorni dal tragico incidente nel liceo Darwin di Rivoli, con un morto e feriti gravi, dalla scuola italiana arriva un bollettino di guerra.

CONTINUA A PAGINA 29



I pompieri nella scuola di Rivoli

Soltanto a Roma ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto una trentina di telefonate da presidi delle scuole, allarmati per il rischio di altri crolli come a Rivoli. A Pinerolo, nel Torinese, un capo d'istituto ha sbarrato le porte: «L'Asl ci ha detto che vi sono pericoli». E il sottosegretario Bertolaso ieri ha riferito in Parlamento: «Non è purtroppo un caso isolato, ora serve un piano da 13 miliardi».

Gaiamo, Grignetti, Longo, Masci, F. Poletti DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Fra cachemire e realtà

Nel 2008 i comunisti sparirono dal Parlamento, ma conquistarono l'Isola dei Famosi. Sempre di battaglie per la sopravvivenza si tratta. La parola Isola, che nell'immaginario rosso evocava un libro di Amendola e la Cuba di Fidel, d'ora in poi si assocerà a una spiaggia dell'Honduras illuminata dal sole delle telecamere. Lì la trans companioner Vladimir Luxuria ha realizzato il comunismo in un solo reality, dopo aver messo in fuga il marito fedifrago di Ivana Trump, simbolo del capitalismo parassitario. (Per chi non lo sapesse, per esempio, fino a poco fa - Luxuria svelò la tresca di quel tipo con una concorrente, ergendosi di fatto a custode dell'istituto matrimoniale).

È commovente l'entusiasmo con cui la sinistra di sinistra ha accolto la vittoria della sua ex parlamentare in un

gioco televisivo. Si sprecano i richiami alla portata storica dell'evento. Il paragone più modesto l'ha fatto Liberazione: «Vladimir come Obama». E Obama come Denny Mendes, la miss Italia nera che ha reso possibile tutto il resto. Luxuria copre il vuoto di fatuità lasciato da Bertinotti, pur essendo meno superficiale del narciso in cachemire. Ma sono i compagni di partito a renderle un pessimo servizio, attribuendo al suo successo dei significati progressisti che non ha. Se è da snob demonizzare i reality, i quali ottemperano alla funzione essenziale di offrire una doccia tiepida al cervello sposato da una giornata di lavoro, è da gente fuori dal mondo scambiare il televoto per un messaggio sociale. Non lo avrebbe fatto neanche Amendola. Neanche Fidel. Esagero: neanche Simona Ventura.

Noi alla tua professione non vogliamo dare solo una mano.

www.impresasemplice.it

TELECOM
ITALIA

LAURETANA Residuo fisso 14 mg/L • Sodio 1.1 mg/L • Durezza °F 0.37 LAURETANA

